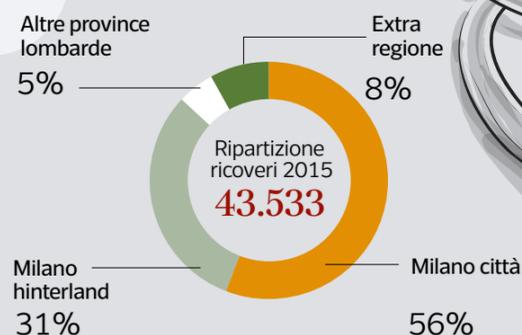


Attualmente i due presidi si caratterizzano

	Presidio SAN PAOLO	Presidio SAN CARLO
Numero dipendenti	2.387	2.035
Posti letto totali	479	494
Ricoveri ordinari/anno	18.150	16.521
% DRG chirurgici	31%	28%
% DRG medici	69%	72%
% Ricoveri da Pronto soccorso	53%	61%
Accessi day hospital	10.395	3.363
% DRG chirurgici	30%	33%
% DRG medici	70%	67%
Visite e prestazioni ambulatoriali	527.446	340.869
Accessi al DEA/anno	75.892	74.170

DRG: Raggruppamento omogeneo di diagnosi
 DEA: Dipartimento d'emergenza e accettazione

Da dove arrivano i pazienti



Il nuovo ospedale

letti previsti
750

Costo
450 milioni di euro

Tempi di realizzazione
5 anni

Risparmio annuo nel funzionamento dell'ospedale
15-20 milioni di euro l'anno



dali devono funzionare anche durante i cantieri.

La partita, come già raccontato dal Corriere, è seguita direttamente dall'assessore alla Sanità Giulio Gallera e dai suoi più stretti collaboratori tra i quali da pochi giorni è arrivato anche Marco Salmoiraghi, negli ultimi tre anni al vertice proprio delle due strutture. Il tempo previsto per la progettazione, la costruzione e il trasloco è di almeno cinque anni. Ma, dal momento che adesso ci sono i finanziamenti, la Regione non vuole perdere l'occasione.

L'iter

Già per il mese di gennaio è prevista una riunione con gli attori in campo, tra cui il Comune di Milano, interessato all'operazione sia dal punto di vista urbanistico sia per la futura destinazione d'uso degli attuali edifici che si svuoterebbero e non possono restare cattedrali inutilizzate.

Oggi il San Paolo è in via Di Rudini, mentre il San Carlo si trova in via Pio II: tra uno e l'altro ci sono venti minuti in auto e cinquanta con i mezzi pubblici. Con il trasferimento



L'ospedale San Paolo è in via Di Rudini ed è stato inaugurato il 15 novembre del 1978. Ha 479 posti e dista 4,5 chilometri dal San Carlo, percorribili in venti minuti con un'auto e in 50 con i mezzi pubblici



Il San Carlo si trova in via Pio II ed è entrato in funzione il 30 giugno del 1966. Contiene 494 posti letto. Con il San Paolo serve un'utenza di circa 800 mila abitanti e ogni anno accoglie oltre 34 mila pazienti

al Ronchetto sul Naviglio, la loro futura collocazione resta sempre a sud-ovest di Milano. L'area è stata identificata insieme con il Comune di Milano nella primavera del 2017 e non sono previsti cambi di rotta.

Per realizzare il nuovo ospedale Regione Lombardia pensa a un appalto pubblico tradizionale, senza ricorrere come è stato fatto nell'epoca di Roberto Formigoni per tutti i grandi poli sanitari al pluricontestato project financing, dove l'impresa vincitrice della gara co-finanzia l'opera e in cambio riceve la gestione dei servizi per decenni (dalle lavanderie alla mensa fino ai

Le migliorie

Accentrate tutte le specialità mediche, spazi più razionali e risparmi di gestione

parcheggi) in modo da rientrare dai soldi anticipati (e guadagnarci).

I vecchi edifici

Nelle intenzioni del Pirellone c'è anche di inserire nel capitolato d'appalto la presa in carico dei vecchi edifici da parte del vincitore del bando in modo da abbassare i costi dell'opera con il valore immobiliare delle due strutture. «Pur avendo già a disposizione un finanziamento di 48 milioni di euro per la ristrutturazione del presidio San Carlo e dopo aver chiesto ed ottenuto un analogo finanziamento per il presidio San Paolo di circa 40 milioni di euro — viene spiegato ancora nei documenti sulla scrivania dell'assessore Gallera — è stata valutata l'opportunità della costruzione di un nuovo ed unico presidio ospedaliero, considerata la vetustà dei due ospedali, le ingenti perdite di esercizio e la necessità di offrire un'organizzazione sanitaria moderna, efficiente e competitiva». Con i fondi in arrivo da Roma dalle parole si passa ai fatti.

Simona Ravizza
 sravizza@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I «no» in piazza

Decreto Salvini «Pentolata» per invitare a disobbedire

I sindaci di tutt'Italia si ritroveranno giovedì per discutere sugli effetti della stretta impressa sull'immigrazione dal decreto Sicurezza. Alla riunione allargata del direttivo dell'Anci a Roma (che affronterà anche i temi sollevati dalla legge di Bilancio) parteciperà anche Beppe Sala, che nei giorni dello scontro frontale con il governo, pur non iscrivendosi al fronte dei Comuni «disobbedienti» guidato da Palermo e Napoli, aveva duramente criticato il testo voluto dal ministro



Il progetto



● La Regione Lombardia (nella foto l'assessore alla Sanità Giulio Gallera) vuole destinare 450 milioni dei 660 in arrivo con la Finanziaria alla costruzione di un nuovo maxi ospedale a Ronchetto sul Naviglio

● La struttura unirà e sostituirà il San Paolo e il San Carlo. Del progetto si parla dal 2016 e il risparmio stimato è 15-20 milioni l'anno

● Ristrutturare i due edifici esistenti costerebbe 90 milioni e comporterebbe 9 anni di lavori perché gli ospedali devono funzionare anche durante i cantieri

● Già a gennaio è prevista una riunione con gli attori in campo, tra cui il Comune di Milano interessato all'operazione

dell'Interno, Matteo Salvini. «Il ministro ci ascolti, così non va», era intervenuto Sala nel dibattito aperto sull'impossibilità di iscriverne all'anagrafe i richiedenti asilo accolti nelle città, mentre il suo assessore Pierfrancesco Majorino ha denunciato i primi casi di «profughi, titolari di protezione umanitaria, che finiscono per strada» perché espulsi dai circuiti dell'accoglienza. Intanto la «Rete no Cpr» organizza oggi una «pentolata» sotto Palazzo Marino per chiedere al sindaco Sala di «disobbedire» al decreto Salvini: «Dopo le parole chiediamo azioni concrete», spiegano gli organizzatori. Tra chi ha risposto all'appello, annunciando la partecipazione alla manifestazione, anche nomi dell'ala sinistra della maggioranza del sindaco: da Paolo Limonta a David Gentili di Milano Progressista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUXURY ZONE
 JEWELLERY & WATCHES

SALDI -80%*
 GIOIELLI E OROLOGI DEI MIGLIORI BRAND

WWW.LUXURYZONE.IT

05.01
 28.02

* dal prezzo di listino